



Sommaio



Il nonno di Marco, lupetto del Branco "San Francesco" Cesena 3, ci ha lasciato e ora ci sorride dal cielo.

E' stato un nonno speciale, come tutti i nonni. Lo è stato ancora di più per noi scout, perché ha fatto conoscere il mare e le barche a tanti ragazzi e capi.

Lo ricordiamo assieme a tutti voi, sorelline e fratellini, mentre guardava lontano verso il mare. Buona caccia, nonno di Marco! Buona rotta, Edo, sui mari del cielo!

#### La redazione

**Capo redattore:** Camillo Acerbi

**Redattori:** Maria Grazia Berlini, Emanuele Caillat, Valentina Castelli, Mons. Giovanni Catti, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Vanna Merli, Fra' Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni

**Illustrazioni e grafica:** Vittorio Belli

**Impaginazione:** Simona Pasini

SCOUT - Anno XXIX - Numero 33 - 1 dicembre 2003 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c - € 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma. **Stampa:** So.Gra.Ro., via Pettinego 39, Roma - Tiratura di questo numero 62.500 - Finito di stampare nel dicembre 2003

## IN QUESTO NUMERO...

2. Editoriale  
**I paracarri**
3. Baloo  
**La saggezza del contadino**
5. Vita di Branco/Cerchio  
**Legge di libertà, legge di felicità**
8. Consiglio degli Anziani  
**Come le regole del gioco**
10. Fratellini e sorelline del Mondo  
**Vita da bambini in Turchia**
12. Natura  
**L'effetto boomerang**
14. Informazione editoriale  
**Calendario Scout 2004**
15. Biblioteca di Branco/Cerchio  
**"Timpetill la città dei ragazzi" di Manfred Michael**
18. Giochi  
**I giochi dello Scovolino**
21. Mani Abili  
**Il portaspiccioli**
24. Saggezza di Branco/Cerchio  
**Ballata con l'accento sulla "a"**
25. Fumetto  
**Che scalpore!**
27. Concorso fotografico  
**"Scatta al campo!"**
29. Corrispondenti  
**Un'esperienza fantastica**
30. Posta  
**La posta di Giochiamo**

Chiuso in redazione il:  
15 novembre 2003



Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana



La rivista è stampata su carta riciclata,  
sbiancata in assenza di cloro.

# SCOUT GIOCHIAMO



## LA LEGGE

a pag. 2 - BALOO

**LA SAGGEZZA  
DEL CONTADINO**

a pag. 8 - C.D.A.

**COME LE REGOLE  
DEL GIOCO**

a pag. 27 - CONCORSO  
FOTOGRAFICO

**"SCATTA AL  
CAMPO!"**

## GIOCHIAMO



Anno XXIX - n. 33 - 1 dicembre 2003  
Settimanale - Spedizione periodica in  
abbonamento postale legge 662/96  
art. 2 comma 20/b  
Poste italiane DCO/DC - BO



Philippe de Champaigne "Mosè con le tavole della Legge"



# I PARACARRI

Il mio Baloo, che adesso è andato in pensione e si fa chiamare don Aurelio (che Dio lo benedica), quando in Branco spiegava la Legge, diceva sempre che le regole sono come i paracarri delle strade.

I Lupetti sgranavano gli occhi, non capendo cosa la Legge potesse avere a che fare con dei paracarri, e allora lui sorrideva un po' e si metteva a spiegare.

"Avete presente un'autostrada?", diceva, "Ci sono i guard-rail, quelle barriere di ferro o di cemento che racchiudono la strada a destra e a sinistra. Qualcuno potrebbe pensare che quelle barriere sono una gabbia, un limite alla libertà. Ma se provasse a sfondare i guard-rail per andare dove gli pare, finirebbe per cadere nel burrone o per scontrarsi contro qualcuno che viene dall'altra parte..."

A questo punto, anche i cuccioli avevano capito tutto: la Legge non è qualcosa che ci costringe a fare certe cose o ci proibisce di farne altre. La Legge è, invece, qualcosa che ci aiuta a rendere più felici noi stessi e gli altri.

E questo è vero non solo per la Legge del Branco e del Cerchio, ma anche - e soprattutto - per la Legge di Dio. E anche molte leggi dello Stato sono fatte per il bene nostro e di tutti: mettere il casco in motorino per non farsi male, pagare le tasse per poter costruire scuole e ospedali, ecc.

Certo non è facile abituarsi a vedere le leggi come degli aiuti e non come delle gabbie: allora proviamo a sentire cosa ci dicono **Baloo** (pag. 3), che ci racconta la lealtà di San Francesco, **Scovolino** (pag. 18), che ci fa giocare con leggi & regolamenti, e tutti gli altri amici di **Giochiamo**.



# LA SAGGEZZA DEL CONTADINO

Un giorno san Francesco stava attraversando il campo di un contadino sulla groppa di un asinello perché si sentiva debole e malato. Il contadino gli corse incontro chiedendo se era proprio lui, Francesco. Rispose umilmente di sì. Allora il contadino, con semplicità, disse: "Guarda di essere tanto buono quanto tutti dicono che tu sia, perché molti hanno fiducia in te" (Fonti Francescane, 726).

Le semplici parole del contadino sono molto diverse da quelle che forse anche voi, carissimi lupetti e coccinelle, avete sentito tante volte: "Fatti furbo, perché il mondo è dei furbi!". E così chi imbroglia è chiamato intelligente, e chi tratta con violenza è considerato persona forte e decisa. Questo succede tra i grandi, ma anche tra i giovani e i ragazzi, a scuola, per la strada, in famiglia.





## LA SAGGEZZA DEL CONTADINO

La Legge del Branco e del Cerchio indica un'altra strada: quella del rispetto e della lealtà verso tutti. Al lupo che spaventava gli abitanti di Gubbio Francesco chiese di promettere di non far loro del male, mentre anch'essi si impegnavano a procurargli il cibo di ogni giorno.

Si tratta, allora, di scegliere un modo diverso di stare insieme: non più la paura, ma la fiducia reciproca; non più da nemici, ma da fratelli. Proprio come insegna Gesù, che aggiunge: "Semplicemente dite 'sì' e 'no'; tutto il resto viene dal diavolo" (Mt 5, 37). Lo sapeva bene anche il saggio contadino che i frutti buoni vengono da un albero buono.

Buona caccia e buon volo



## Legge di libertà legge di felicità

Ciao a tutti i Lupetti e le Coccinelle, sempre in gamba più che mai!

Come state? Siete in forma, vero? Lo so, lo so che siete fortissimi, e tutto quello che vengo a sapere di voi me lo conferma.

Uno dei motivi che vi fa essere bambini molto speciali me lo hanno spiegato una volta i vostri Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane: durante uno dei miei girare sottopetra il Bosco e la Giungla, mi hanno raccontato di questa cosa stupenda che rende liberi e felici ogni Coccinella e ogni Lupetto. Una cosa incredibile di cui non si può proprio fare a meno.

Mi sono fermato a pensare quale magia poteva essere, quale cibo o bevanda deliziosa, quale giocattolo all'ultima moda, o chissà che.

Niente di tutto questo, fratellini e sorelline: si tratta di una parola magica che - mi hanno assicurato - basta pronunciare e tutto si sistema, come d'incanto.

E' la LEGGE, mi hanno detto, che ogni Coccinella e Lupetto conosce bene nel profondo del proprio cuore.

Se ne dubitate, nelle pagine seguenti ecco a voi le prove! Buona Caccia e Buon Volo, e che la Legge vi accompagni sempre.

Erik la talpa



foto di Irene  
Branco Lupi Silvestri Como 3  
(Concorso "Scatta al Campo!")

## Legge di libertà...



“Non ho il dono di dire belle parole; però dico la verità. Lasciatelo correre con il branco e sia accettato insieme agli altri, io stesso gli insegnerò la Legge!”

Ma sì, è lui!! Baloo, l'orso bruno che insegna la Legge a tutti i lupacchioti, il vecchio Baloo che aiuta Mowgli a diventare il signore della Giungla. Tutto è iniziato così, per le buone parole dell'orso bruno e il toro portato da Bagheera, la pantera nera. Che fortuna ha avuto, Mowgli, a incontrare degli amici che lo hanno aiutato e sono stati disposti anche a mettere in pericolo la propria vita per lui... purché lui rispettasse la Legge!!!

Eh sì, la Legge: una liana gigante che si stringe addosso a tutti, e alla quale nessuno può sottrarsi. Tutti gli animali della giungla lo sanno, ma ogni tanto...

Ogni tanto credo che capiti anche a

voi, fratellini e sorelline di dimenticarvi che nel branco c'è una Legge tanto bella, che rende libero il branco. Ma cosa accade quando il popolo della Giungla non rispetta la Legge e decide di fare di testa propria?

Certo ricorderete quando Akela, ormai vecchio, mancò la sua preda; molti lupi lo presero in giro, se ne andarono dal branco e vollero seguire Shere Khan. Che fine fecero? Senza la sua guida, molti diventarono zoppi, altri storpiati, altri caddero nelle trappole dei cacciatori: quei lupi divennero gli sciacalli di Shere Khan.

Ma la storia della Giungla ci ricorda che prima o poi arriverà il momento in cui si accorgeranno di avere sbagliato, e accetteranno la Legge della Giungla, la legge che li rende liberi: la legge che ci fa sentire uguali e vicini, e che ci permette di voler bene a noi stessi e anche gli altri.

## ... legge di felicità

Care sorelline e fratellini, vi chiedo di chiudere per un momento gli occhi e pensare intensamente al momento bellissimo in cui, molto emozionati, avete fatto la vostra Promessa davanti a tutto il Cerchio e a Gesù.

Ci siete? Vi ricordate le parole di Arcanda, in particolare quelle con le quali vi chiedeva se avevate scoperto la vostra Legge, dopo che nel prato avevate visto che gli animali e le piante ne hanno una loro, di Legge? Bene; allora avete risposto di sì, e Arcanda vi ha accompagnato a sentire come la Legge aiuta le coccinelle ad essere in gamba.

Infatti, non solo tutto il Cerchio vive nella Legge, ma anche la natura ha le sue leggi, tutto il mondo, dal più pic-

colo filo d'erba alla stella più grande e luminosa, rispetta una legge! Immaginate un prato senza regole: i fiori che fioriscono quando vogliono, senza aspettare la primavera, magari in inverno e muoiono per il freddo; i girini che non vogliono diventare rane, le formiche che non vogliono più lavorare e rimangono senza cibo e, nel bosco, gli scoiattoli che non vanno in letargo e non sanno come passare tutto l'inverno nella loro tana, annoiandosi di sicuro! O in montagna, addirittura, Scibà che non vuole più strisciare e pretende di saltellare sulla coda!

Credetemi, sarebbe davvero un gran disastro se nessuno volesse seguire la sua Legge; e allora anche tutti noi...





# COME LE REGOLE DEL GIOCO

A cosa servono le regole in un gioco? A poter giocare! Per esempio, se provi a fare una partita di scout-ball senza regole, ti accorgerai che dopo poco non si gioca più, perché ognuno va per i fatti propri e non ci si capisce più niente.

Allo stesso modo, nel tuo Branco o nel tuo Cerchio si possono fare giochi, attività, cacce o voli e stare bene insieme perché esiste una Legge. Ed è una Legge che anche tu hai scelto di rispettare con la Promessa.

Ora che sei del C.d.A., ti viene chiesto di più: non solo devi rispettare la Legge, ma devi anche aiutare gli altri a rispettarla, mettendo a disposizione degli altri le tue capacità e dando il buon esempio.

Ti propongo di fare un elenco di buone abitudini, di impegni da portare avanti all'interno del tuo Branco o Cerchio, sia nella tua vita quotidiana: a casa, a scuola, con gli amici: Per prendermi cura di me e delle mie cose, mi impegno a

Nella mia camera, mi impegno a

Per prendermi cura della casa, mi impegno a

In famiglia, mi impegno a

Nella Tana o nella Grande Quercia, mi impegno a

In Parrocchia, mi impegno a

A scuola, mi impegno a

Con gli amici, mi impegno a

Nella mia città, mi impegno a

Ti faccio un esempio:

Nel giardino pubblico dove mi trovo a giocare con gli amici mi impegno a...raccogliere sempre le cartacce e buttarle nel bidone, e a trattare bene i giochi, perché siano funzionanti più a lungo possibile e per tutti.

Naturalmente puoi aggiungere tutte le voci che vuoi; l'importante è trovare sempre almeno un buon proposito per ognuna di queste. E non ti preoccupare se l'elenco ti sembra un po' lungo: è solo un promemoria, non devi fare tutto in una volta!

Sai, la gioia di vivere, lo stare bene comincia proprio da qui, dalle piccole cose che ciascuno può fare, dall'impegno di ciascuno nel "lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato", come ci invita a fare il nostro fondatore Baden Powell.

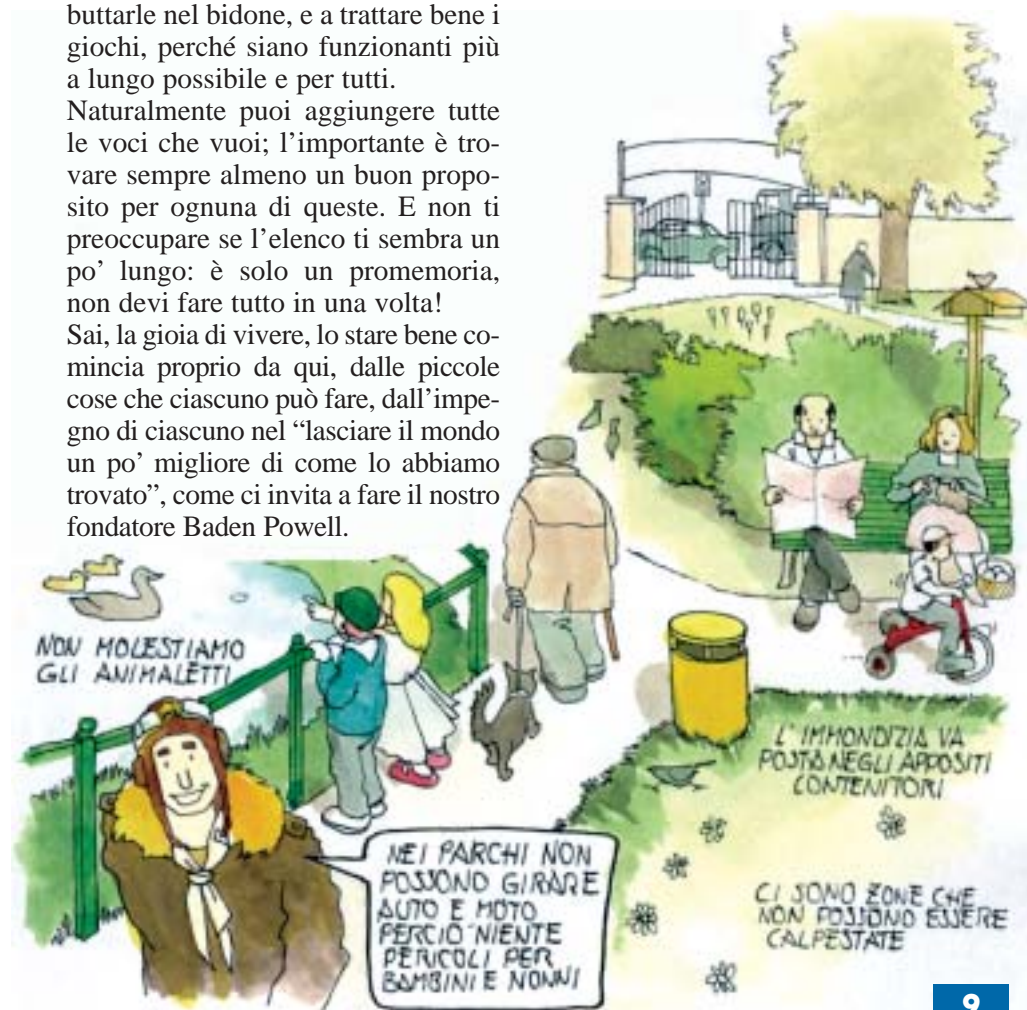


Foto di Irene Campioni  
Branco Lupi Silvestri - Como 3



*Ciao a tutti, fratellini e sorelline!  
Questa volta il mio viaggio mi ha portato piú vicino a casa. Sono infatti appena rientrato dalla Turchia, un Paese splendido e ricco di storia e di tradizioni, che fa da ponte fra Europa e Asia. Laggiú ho fatto una chiacchierata con Omar, a proposito delle leggi ecco cosa mi ha detto.*

# VITA DA BAMBINI IN TURCHIA



Ciao, mi chiamo **OMAR** e abito a Bursa, nel nord della Turchia. Ho 10 anni, e la mia famiglia è composta da me, dai miei genitori e da un fratello piú grande. Vado a scuola qui vicino a casa, mentre mio fratello già lavora, perché non aveva voglia di studiare...

La mia città è molto bella, e sono contento di abitare qui, anche perché ho un sacco di amici con cui giocare. Gli scout in Turchia non sono molti, però conosco alcuni lupetti, che si sono dati molto da fare nel raccogliere soldi per le vittime del recente terremoto che c'è stato nel mio Paese. Come tutti, qui, anch'io sono di religione mussulmana; in questo periodo, siamo nel mese del RAMADAN. So che a voi può sembrare strana questa cosa del Ramadan, non bere e non mangiare dall'alba al tramonto, ma anch'io quest'anno sto cercando di farlo, nonostante mia madre dica che sono ancora troppo piccolo. Certo che a scuola di giorno mi vie-

ne un po' mal di testa, ma è proprio bello seguire le leggi del Corano. Mi hanno detto che anche i Cristiani durante l'anno hanno alcuni giorni di digiuno e astinenza, ma non so bene se anche i bambini come me lo devono o lo vogliono rispettare.

Mio padre l'altro giorno mi ha detto che presto anche la Turchia farà parte dell'Unione Europea, e che questo è un fatto molto importante. Ho sentito anche dire che l'Europa non ci voleva accogliere perché da noi c'era la pena di morte. Ho chiesto al mio insegnante di questa cosa, e lui mi ha spiegato che, in alcuni Paesi mussulmani si crede che, se qualcuno ha commesso un crimine, Allah vuole che egli sia punito anche con la morte.

Io non so se questo sia proprio giusto, anche perché Dio non può volere il male degli uomini, anche se loro sono colpevoli.

E voi, cosa ne pensate?

## TURCHIA

**Dov'è:** fra Europa e Asia, affacciata sul Mediterraneo

**Quanto è lontana:** la sua capitale, Ankara, dista da Roma circa 1700 km

**Quanto è grande:** 780.000 km<sup>2</sup> (più del doppio dell'Italia)

**Quanti abitanti ha:** 68 milioni (poco più dell'Italia)

**Che lingua si parla:** il turco



Ecco una piccola fiaba per aiutarvi a capire la legge fondamentale dell'ecologia. Si intitola:

# L'EFFETTO BOOMERANG



La mamma di Antonio spesso gli chiede di mettere in ordine e di spazzare la sua stanza. Con molta poca voglia, Antonio obbedisce ma, per far prima e meno fatica, butta dalla finestra, nel cortile sottostante, una biro che non scrive più e una lattina di bibita schiacciata. La polvere, invece, la fa sparire sotto il tappeto. Questa "procedura di pulizia" si ripete più volte nei giorni successivi, fin tanto che la mamma si accorge della strana collinetta di sporcizia che è cresciuta sotto il tappeto, e ordina al figlio di "fare le cose per bene". Antonio, allora, mette tutti i rifiuti in un sacchetto di plastica ed esce; ma, anziché fare i cinquanta metri che lo separano dal cassonetto, abbandona il sacchetto in un angolo na-



scosto del cortile.

Giovanni, il figlio della portinaia, è appassionato di pallacanestro e ha il compito di tenere pulito il cortile. "Mamma che noia 'sta monnezza!" Nel suo giretto quotidiano, Giovanni scopre il sacchetto abbandonato. "Ma perché portarlo fino al cassonetto?! Toh, la finestra della camera di Antonio è aperta... Che bello scherzo!" e gli butta dentro il sacchetto sporco... Morale: ciò che esce dalla porta, rientra dalla finestra, poiché la legge più importante della ecologia ci dice che in Natura tutto è collegato, e prima o poi si finisce sempre per pagare le porcherie e le violenze che si fanno all'ambiente.



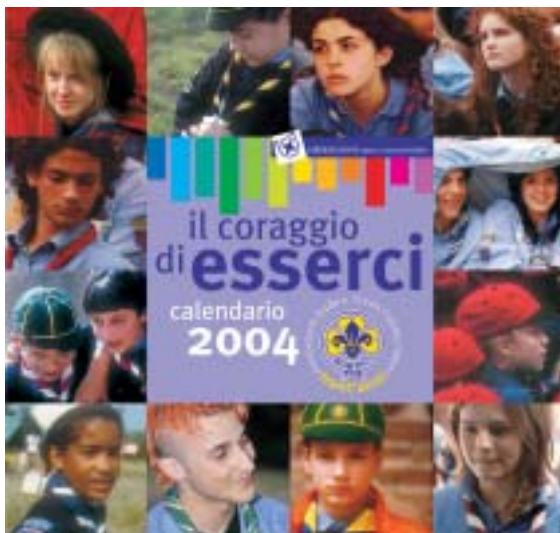
# CALENDARIO 2004

Il messaggio del calendario "Il coraggio di esserci" ha l'obiettivo di sottolineare la significativa presenza dell'Agesci, nel contesto socio-educativo del nostro Paese, nel trentennale della sua fondazione (1974-2004).

Nella scelta delle immagini abbiamo ritenuto opportuno proporre 12 ritratti fotografici, rappresentativi dei nostri giovani associati delle diverse branche, invece delle tradizionali scene di attività, per sottolineare non tanto "il nostro fare" quanto "il nostro essere" e illustrare, tramite i volti, l'importanza dell'impegno personale di ciascuno e presentare, utilizzando una semplice metafora, il "volto" della nostra Associazione.

I colori utilizzati nelle pagine dei mesi riprendono quelli dell'arcobaleno, con un preciso riferimento alla Bandiera della Pace ed ai valori che essa rappresenta anche per la nostra Associazione.

Ogni mese una breve frase di B.-P. sottolinea alcuni temi forti legati al messaggio principale del calendario.



**Grande concorso per i gruppi che si impegneranno maggiormente nella diffusione del calendario 2004: in premio buoni acquisto per tende e attrezzatura da campo presso gli Scout shop. Affrettatevi a prenotarlo presso le vostre Cooperative regionali!**

## VALORE AGGIUNTO

### Due calendari in uno

Allegato al calendario, ripiegato nell'ultima pagina di copertina, si trova un calendario di tutto l'anno, con le immagini descritte precedentemente, che può essere staccato e utilizzato come poster, per la camera da letto, lo studio o la sede scout.

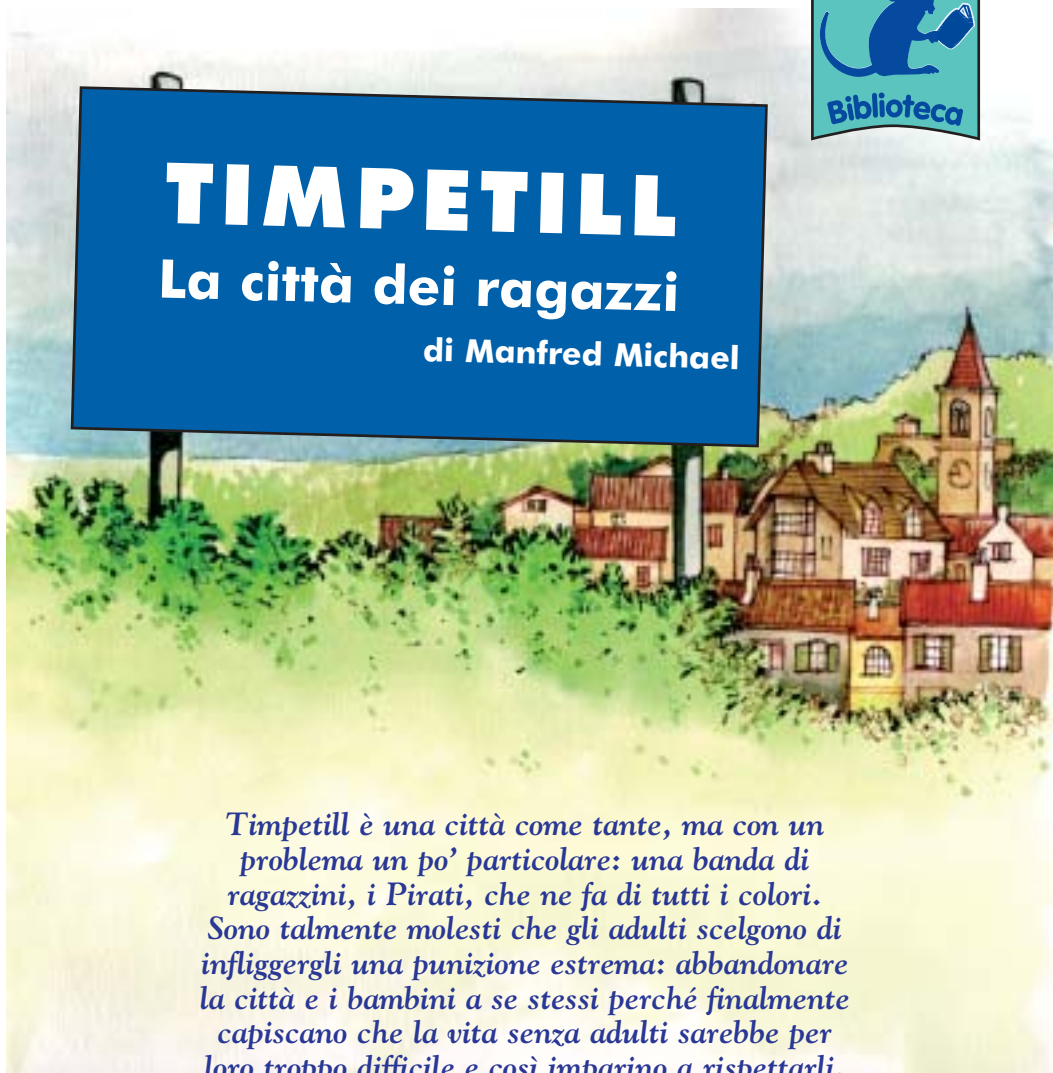
Il **POSTER** allegato al calendario, con la presenza completa di tutti i colori dell'arcobaleno, rende più esplicito questo messaggio di pace, mentre il tema portante si arricchisce ulteriormente di contenuti con la frase "Il coraggio di esserci insieme", rappresentata simbolicamente da una catena di mani che si stringono.



## TIMPETILL

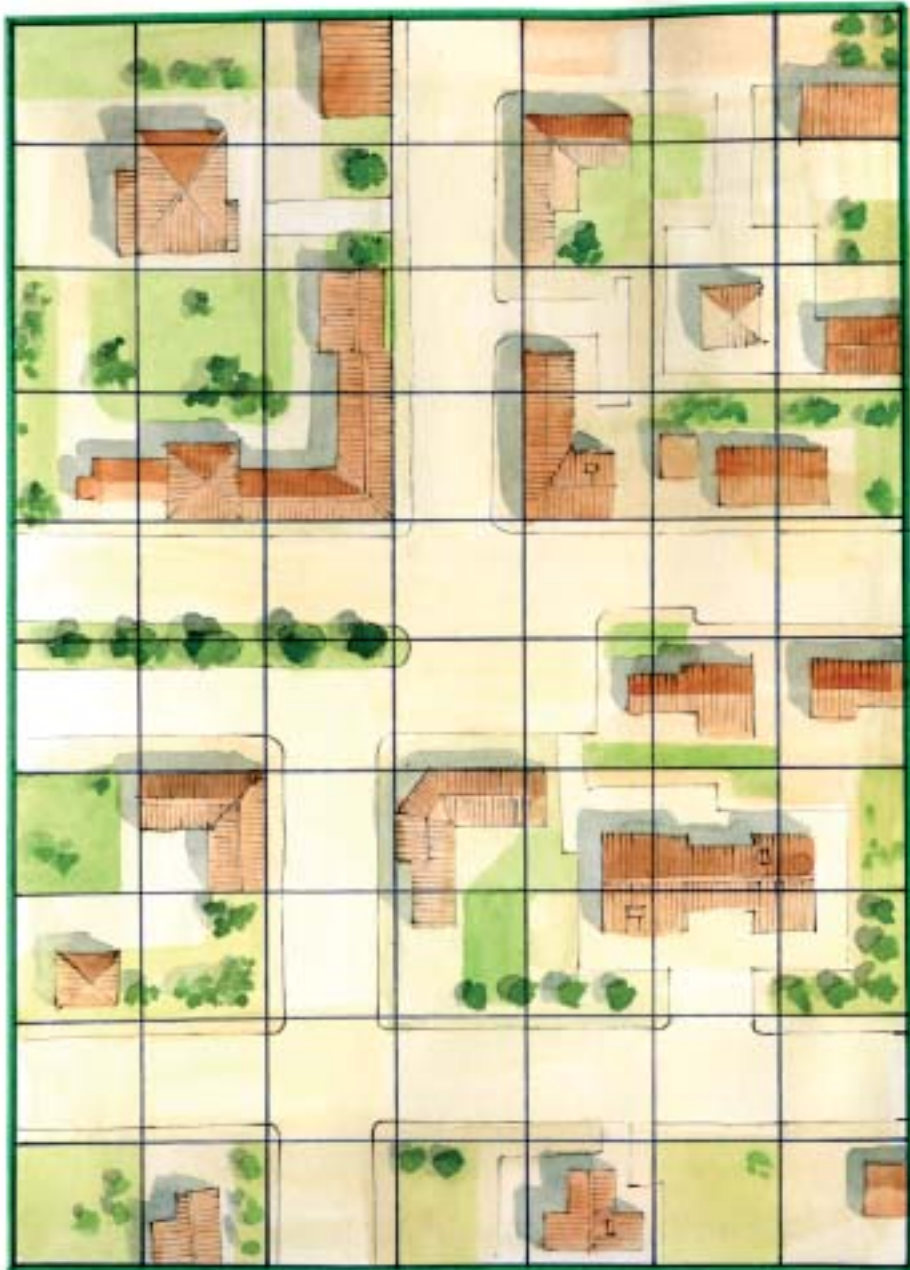
### La città dei ragazzi

di Manfred Michael

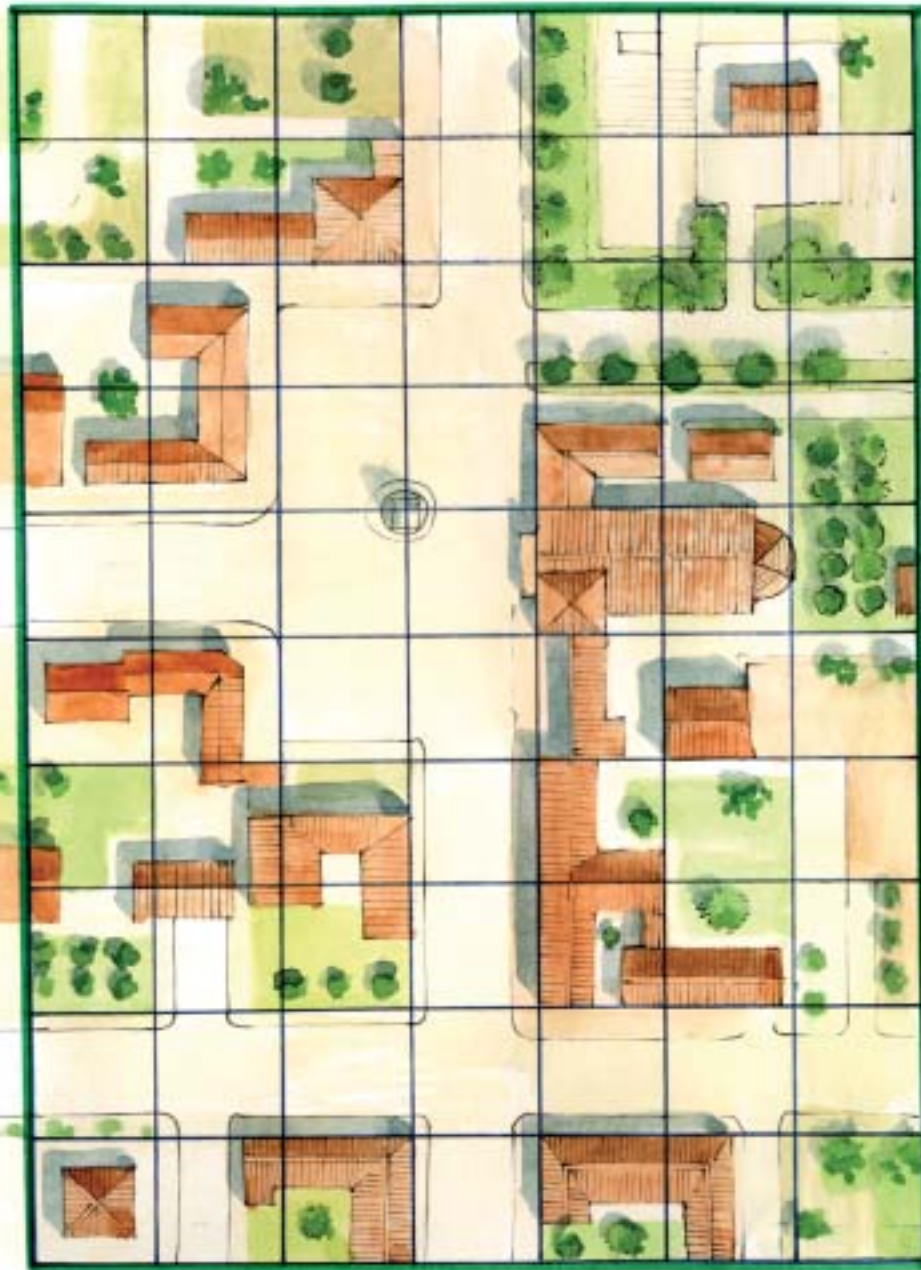


*Timpetill è una città come tante, ma con un problema un po' particolare: una banda di ragazzini, i Pirati, che ne fa di tutti i colori. Sono talmente molesti che gli adulti scelgono di infliggergli una punizione estrema: abbandonare la città e i bambini a se stessi perché finalmente capiscano che la vita senza adulti sarebbe per loro troppo difficile e così imparino a rispettarli. La punizione dovrebbe durare un giorno, ma per una serie di inconvenienti gli adulti non riescono a tornare e i bambini devono imparare a convivere. Il primo ostacolo da superare è la guerra tra i Pirati, guidati da Oscar il Sanguinario, e i Salvatori alla Riscossa (guidati da Tommaso detto Tomò). Chi vincerà tra i due? Chi riporterà l'ordine in città?*





*Se vuoi giocare alla battaglia di Timpetill con un amico, procuratevi un dado e dei fagioli o dei sassolini; assegnatevi un campo di gioco ciascuno e stabilite chi tira il dado per primo. Tirate il dado a turno e coi fagioli coprite tante caselle del campo avversario quanto è il numero stabilito dal dado. Vince chi per primo "conquista" tutto il campo avversario.*



*Chi ha vinto? Tu o il tuo amico?  
Beh, non importa. Ma se vuoi sapere come sono andate le cose a Timpetill, leggi "Timpetill. La città dei ragazzi" di M. Michael.*



CIAO! Sono io lo Scovolino!!  
Io leggo, tu leggi, egli LEGGE?!

Sono  
contento  
contentero

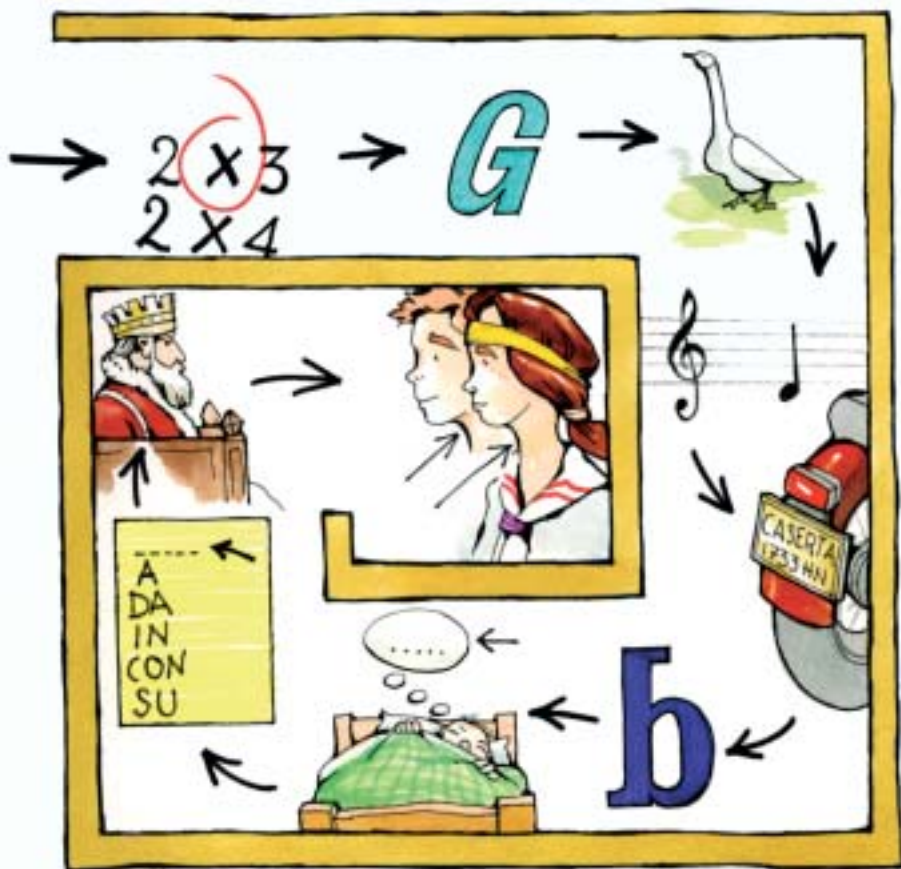


# I giochi dello Scovolino

## ① RE+BUS

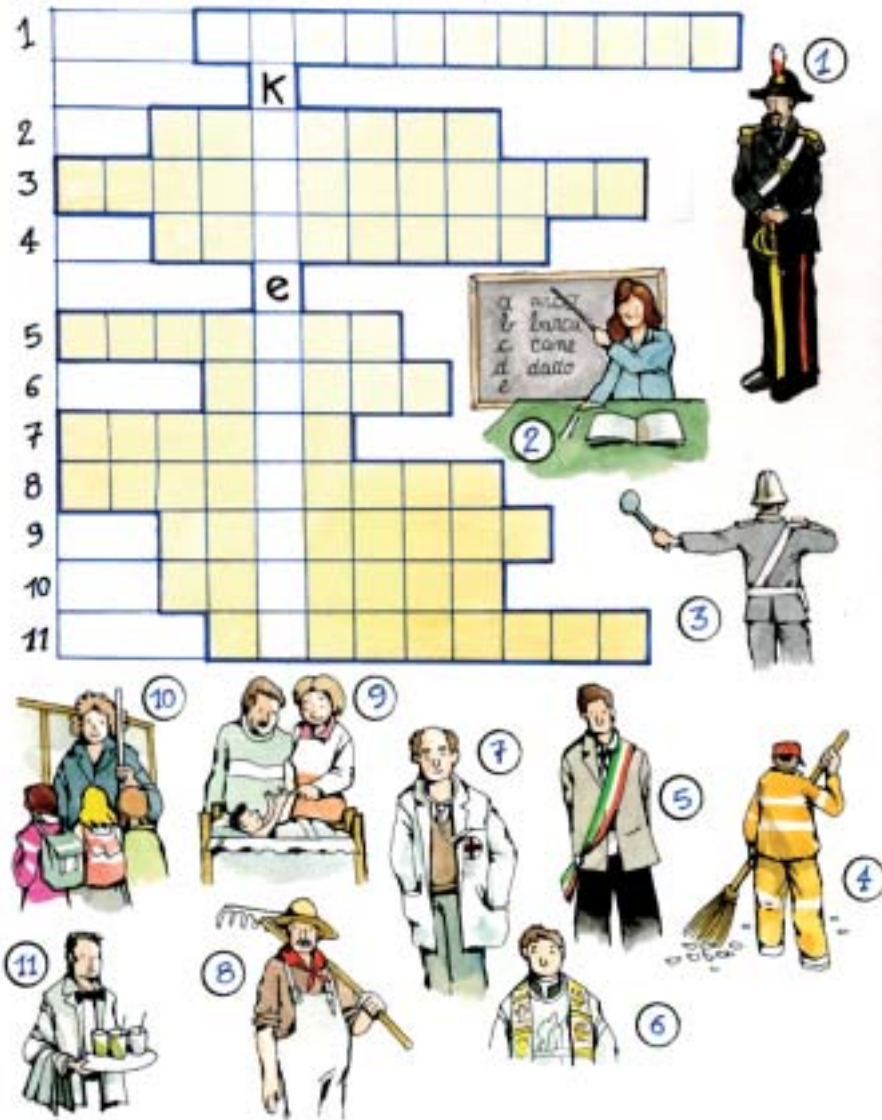


Akela mi ci ha detto che i regolamenti servono anche per divertirsi: infatti...



## ② CRUCIVERBA

Tante persone ci aiutano tutti i giorni a rispettare le regole e le leggi. Inserisci il loro nome nella griglia qui sotto. In verticale apparirà chi aiuta i Lupetti e le Coccinelle a capire e a vivere la Legge del Branco e del Cerchio.



### 3. LA LEGGE NON SI LEGGE?!

Ecco un articolo della Legge dei Lupetti e delle Coccinelle, ma io non riesco a leggerlo bene...  
Mi ci aiuti tu?



#### Soluzioni

1. PER+GI+OCA+RE+CE+BI+SOGNO+DI+RE+GOLE: Per giocare c'è bisogno di regole.  
2. 1. Carabiniere; 2. Maestra; 3. Vigile urbano; 4. spazzino; 5. sindaco; 6. prete; 7. medico; 8. contadino; 9. genitore; 10. bidella; 11. cameriere. In Verticale: Akela e Arcanda!  
3. Il Lupetto/La Coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/Cerchio.



# IL PORTASPICCIOLI

Vi è mai capitato di andare a comprare un gelato e di trovarvi la tasca piena di monetine che si infilano in tutte le pieghe della stoffa? Oppure di sentire qualcuno alla cassa che si lamenta perché gli sono caduti in terra i soldi piccoli e deve raccorglierli?

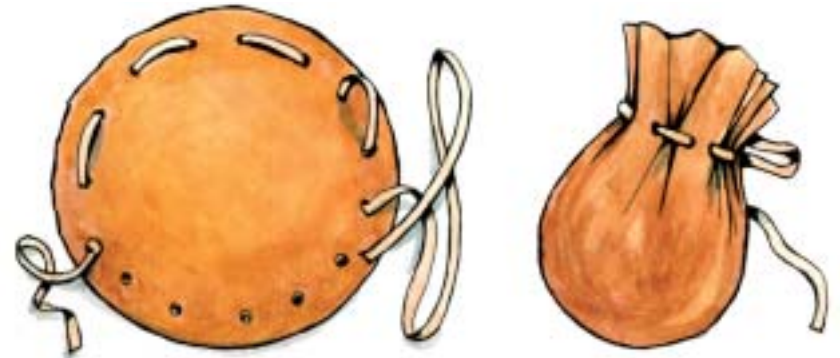
Ci vorrebbe qualcosa che potesse contenere le monetine, e che non occupasse troppo spazio nelle nostre tasche...

Avete presente le sacchette di pelle di cervo o di daino che avevano gli uomini primitivi e i pellerossa? Oppure quelle di stoffa robusta (dette "scarselle") usate nel Medioevo? Servivano per i loro tesori, i loro averi: per scambiare, pagare, acquistare... Contenevano piccoli pezzi preziosi, punte di frecce, perle di fiume o monete.

Si trattava di un pezzo di pelle di forma rotonda e della misura desiderata



che veniva piegata a forma di sacchetto grazie a un lacciolo; oppure venivano "impunturate" con un grosso ago, passando un filo resistente lungo tutto il bordo per due giri completi, lasciando un paio di centimetri dal bordo esterno.



# IL PORTASPICCIOLI



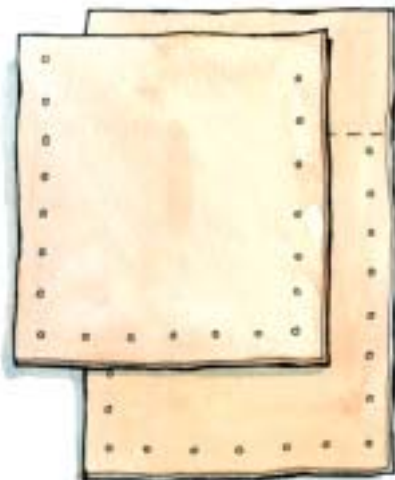
Si annodava il filo e, tirando le due estremità, si piegava la pelle a forma di sacchetto.

Nel tempo si è passati a portamonete di forme diverse e ora, con la venuta dell'Euro, il "porta spiccioli" è ritornato nelle nostre tasche. Vediamo cosa ci può servire per realizzarne uno di forma piatta e poco ingombrante:

- un pezzo di cuoio leggero o pelle robusta
- cordicella di cuoio o lacciolo tubolare
- forbici
- righello
- matita e pennarelli indelebili
- cutter (taglierina)
- perforatrice
- martello leggero
- ago grosso da ricamo o da materasso
- bottoni da innesto
- pezzo di fettuccia a strappo (fatto di due parti)
- punzonatori con disegni diversi, mazzotto di legno

Per realizzare un borsellino piccolo, tagliamo dal cuoio due parti: una di dimensioni 10 x 8 cm., l'altra di 10 x 13 cm. Con la perforatrice facciamo tanti piccoli buchi lungo il bordo del pezzo più piccolo, coprendo solo tre lati e lasciando dal bordo esterno una distanza di mezzo centimetro.

Sovrapponiamo questo pezzo a quello più grande (mettendo a contatto le parti ruvide che rimarranno all'interno del nostro borsellino), facciamo



combaciare bene i pezzi in modo che la parte che avanza si possa piegare e usare come "battente" di chiusura. Entrando con una matita nei fori già fatti, segniamo i punti da perforare nel pezzo grande.

Prima di piegare e cucire i due pezzi con la cordicella o l'ago e il lacciolo



tubolare, fissiamo con il martello leggero il bottone da innesto nelle due parti, passiamo leggermente con il cutter lungo la parte da piegare e proviamo ad assemblare il tutto.



Possiamo realizzare dei motivi ornamentali lungo tutto il bordo, utilizzando punzoni per cuoio o disegnando delle "greche" con un pennarello indelebile o un pirografo. E' bello personalizzare il nostro borsellino... chissà che anche mamma e papà ne vogliono uno!



*Buon lavoro e a presto!*

## CONSIGLI

- quando usiamo la perforatrice, chiediamo l'aiuto di un adulto, e mettiamo sempre un pezzetto di cuoio sotto al pezzo da forare per mantenere intatta la lama di acciaio.
- prima di punzonare i disegni, inumidite il cuoio (non la pelle) con una spugna.



# BALLATA CON L'ACCENTO SULLA "A"

Qualunque sia la nostra età,  
 pensiamo sempre, con umiltà,  
 alle parole grandi, come "bontà",  
 alle parole gravi, come "povertà";  
 a chi si fa chiamare "maestà",  
 a chi suona la tromba e fa "taratata".  
 C'è una parola grande, "legalità",  
 per dir che i nostri passi sono in conformità  
 con una legge – giusta – in verità:  
 della forza data alla fragilità.  
 In questo modo, con ilarità,  
 si canta la ballata con l'accento sulla "a"!





FINE

# CONCORSO FOTOGRAFICO

## SCATTA AL CAMPO!



Carissimi fratellini e sorelline, quando vi abbiamo proposto il nostro concorso fotografico non immaginavamo certo un successo così grande! Da ogni parte d'Italia, abbiamo ricevuto circa 200 foto, tutte molto belle

e simpatiche. Così sappiamo che è stato molto difficile per la giuria scegliere i vincitori. Ecco comunque quello che è stato deciso:

- 1° PREMIO: **ELISA** Bologna 1
- 2° PREMIO: **MARGHERITA** Albenga 5
- 3° PREMIO: **MICHELA** Rimini 2
- PREMIO SIMPATIA: **GIULIO** Vaiano Po



"Il volo della Promessa" ELISA Bologna 1



## CONCORSO FOTOGRAFICO

2<sup>A</sup> FOTO CLASSIFICATA

"Mani abili!!"  
MARGHERITA  
Albenga 5

3<sup>A</sup> FOTO CLASSIFICATA

"In ogni palloncino  
un desiderio"  
MICHELA  
Rimini 2



**Premio Simpatia**  
"Bagheera e un piccolo fan"  
GIULIO  
Branco Dhak Vaiano Po



*Ai partecipanti al concorso spediremo l'esclusiva cartolina illustrata di GiochiAMO, e conserveremo le loro foto per pubblicarle man mano sul giornalino. A presto e... di nuovo tanti complimenti a tutti!!!*



# PICCOLE ORME UN' ESPERIENZA FANTASTICA

Le **Piccole Orme**: se non le provate, non sapete cosa vi perdetevi!  
Io ho partecipato a quelle sul mosaico, che si sono svolte a Cefalù (Sicilia) dal 27 al 31 Agosto. Partendo dalla mia città, sono arrivata a Monreale dove ho subito conosciuto nuovi fratellini e sorelline. Giocando insieme, abbiamo visto i mosaici della Cattedrale e poi ci hanno portato a Cefalù dove siamo stati ospitati in una scuola.

Ognuno di noi ha voluto far conoscere la propria città agli altri con oggetti, animazioni e piatti tipici. Durante questo campo ho imparato tanti nuovi giochi, bans, canti e tante tecniche per costruire i mosaici. Ne abbiamo realizzati quattro che sono stati esposti in una mostra finale nella piazza del paese.

Mi sono divertita tantissimo, ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata



di aver fatto amicizia con lupetti e coccinelle di altri gruppi, e anche con dei nuovi Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane che mi hanno dato l'opportunità di vivere con gioia quest'esperienza che non dimenticherò mai.

• **Marta - Gruppo Scout Enna 2**



# la posta di Giochiamo

# la posta di Giochiamo

Posta

Forse non lo sapete, ma anche nella nostra associazione scout, l'AGESCI, ci sono delle specie di "Presidenti della Repubblica", che si chiamano "Capo Scout" e "Capo Guida" e "Assistente Ecclesiastico Generale" d'Italia. Queste "autorità", insieme ad altre, svolgono un servizio molto importante a favore di noi tutti, e dobbiamo essere loro grati. E, se siete fortunati, vi potrà capitare l'occasione di conoscerle di persona, come è capitato a questi fratellini.

Carissimi amici, siamo due lupetti di 11 anni, appartenenti al Branco "Waingunga" del Gruppo scout Fagnano 1 "Calòria" (Cosenza). Ci chiamiamo Federica e Lorenzo. Siamo tutti e due capisestiglia: Federica dei Grigi e Lorenzo dei Fulvi. Siamo felici di raccontarvi la nostra esperienza del 3-4 maggio 2003, in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni di scoutismo nel nostro paese, Fagnano Castello (CS). Per l'evento sono venute due persone molto importanti: la Capo Guida d'Italia, Nellina Rapisarda, e l'Assistente Ecclesiastico Generale, don Alfredo Luberto.

I festeggiamenti si sono aperti il sabato pomeriggio, con una mostra fotografica dei momenti più belli della vita scout del nostro Gruppo. Poi c'è stato un convegno al quale hanno partecipato molti vecchi scout e la Capo Guida. Domenica mattina, c'è stata la S. Messa celebrata da don Alfredo. Il pomeriggio la festa è proseguita in tipico stile scout con canti, danze, scenette, ecc. fino a tarda sera. Sono stati dei giorni meravigliosi!!!

Buona caccia a tutti  
● **Federica e Lorenzo**



Posta

Come è bello quando si riesce, come si vuol dire, a "unire l'utile al dilettevole"! Questi Branco e Cerchio ci sono riusciti perfettamente, con un'iniziativa veramente bella e meritevole. Leggete e... perché non fare qualcosa di simile anche nel vostro Gruppo scout?

Caro Giochiamo, sono Beatrice, una lupetta di 10 anni del Gruppo scout San Bonifacio 1 (Verona). Ti scrivo perché ho fatto un'esperienza bellissima insieme al mio Branco "Arcobaleno" e al Cerchio "della Grande Quercia" del nostro Gruppo. Abbiamo preparato uno spettacolo teatrale dal titolo "Il sogno dei 12 giorni", e lo abbiamo rap-

presentato per la prima volta ad Assisi, nel cortile inferiore della basilica di San Francesco (il protettore di noi lupetti e coccinelle!). Il ricavato è andato a una associazione di Verona che aiuta i bambini. Per questo, oltre al divertimento, recitare è stato bello, perché sapevamo che quello che facevamo serviva ad aiutare delle altre persone.

● **Tanti saluti da Beatrice**



@ e-mail: @ @  
**giochiamo@agesci.it**

La Posta di Giochiamo  
via Tiberti, 21  
47023 Cesena